



UFFICIO SEGRETERIA

OGGETTO: Atti preliminari della seduta. Nomina scrutatori. Lettura ed approvazione dei verbali della seduta precedente. Eventuali comunicazioni del Presidente su fatti e circostanze che possano interessare il Consiglio Comunale.

L'anno **duemilaventi** il giorno **nove** del mese di **novembre** con avvisi scritti e regolarmente notificati è stato convocato in videoconferenza per le ore **20,30** il Consiglio comunale in prima convocazione in seduta ordinaria e pubblica.

Assume la presidenza l'ing. **Francesco Tinè**, partecipa e redige il presente verbale il Segretario, dott.ssa **Patrizia Rappa**.

Il Presidente, alle ore **20,54** apre la seduta ed invita il Segretario a procedere all'appello nominale. Risultano presenti **n. 11** consiglieri su **12**, assenti **n. 1 (Lantieri)**.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e propone di nominare scrutatori i consiglieri **Lamesa Sebastiano, Valvo Itria, Russo Luca**.

Il Consiglio approva all'unanimità dei consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente quindi mette ai voti i verbali dal **n. 45 al n. 50** della seduta consiliare del **28.09.2020** e propone che gli stessi vengano dati per letti, a meno che non vi siano richieste specifiche. Indi mette ai voti l'approvazione dei citati verbali.

Esperitasi la votazione per appello nominale, la stessa, consegue il seguente risultato:

Consiglieri assenti: **n. 1 (Lantieri)**

Consiglieri presenti: **n. 11**

Voti favorevoli: **n. 11** (unanimità dei presenti e dei votanti).

Il Presidente, sulla scorta del risultato della votazione sopra riportata, proclama l'esito favorevole della stessa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli artt.36, 37 e 38 del Regolamento comunale del Consiglio e delle Commissioni consiliari;

Visto l'esito della superiore votazione;

Visto l'O.R.EE.LL.

DELIBERA

- 1. Di prendere atto** della nomina a scrutatori dei consiglieri: **Lamesa Sebastiano, Valvo Itria, Russo Luca**.
- 2. Di approvare** i verbali contenuti nelle delibere dal **n. 45 al n. 50** della seduta consiliare del **28.09.2020** in quanto riproducenti l'esatta volontà del Consiglio comunale.

La **cons. Licitra** si disconnette dalla riunione del Consiglio in videoconferenza in corso.



UFFICIO SEGRETERIA

Oggetto: Decadenza Consigliere Comunale Licitra Giulia.

Presenti : 10 assenti: 2 (Lantieri - Licitra)

Il **Presidente** dà inizio alla discussione precisando che la proposta è la medesima della volta precedente. Visto che la proposta non aveva ottenuto il voto favorevole della maggioranza dei componenti e cioè 7 voti si rende necessario riproporre la votazione. L'unica novità è dovuta alla presenza della nota di diffida da parte dell'Assessorato Regionale delle Autonomie.

Consigliere Caccamo: i consiglieri comunali sono responsabili nei confronti dei propri elettori i quali meritano rispetto e serietà, perché la politica è una cosa seria. E' indubbio che il debito della consigliera Licitra c'è come da lei stessa ammesso. Quindi il consiglio comunale sta solamente prendendo atto che la decadenza è disciplinata da una legge che bisogna rispettare. Tuttavia propone che l'argomento venga rinviato per dare modo alla consigliera Licitra di potersi esprimere ed eventualmente saldare il debito.

Consigliere Guglielmino: rileva che l'assessorato con la nota di diffida impone al consiglio comunale di votare la decadenza. Ma, osserva, è il Consiglio Comunale a dover decidere autonomamente. Allora conclude affermando di ritenere opportuno attendere una risposta dall'Assessorato che è stato investito della questione con una nota inviata da Palazzolo Creativa (considerando anche che sulla vicenda pende una denuncia alla procura) e poi eventualmente prendere una decisione.

Il Segretario dott.ssa Rappa chiarisce che l'Assessorato ha diffidato il consiglio a concludere un procedimento che è stato avviato con la contestazione e con l'accertamento definitivo della incompatibilità; la presente proposta si configura come un adempimento obbligatorio da parte del consiglio che deve prendere atto nei termini assegnati dalla legge, la consigliera Licitra non ha provveduto a rimuovere l'incompatibilità già accertata con delibera precedente.

Consigliera Caccamo: ribadisce la proposta di poter rivedere nel merito la questione dell'incompatibilità.

Consigliere Russo: è innegabile che la procedura è quella spiegata dalla Segreteria. Tuttavia rammenta che l'iter è cominciato da una lettera riconosciuta come falsa e il Consiglio la volta precedente avrebbe dovuto fare chiarezza prima di sancire l'accertamento dell'incompatibilità, nel senso di chiedere un parere sulla circostanza che essendo stata concordata una rateizzazione con l'accordo di mediazione, il debito non si configurava più come esigibile. Certamente non sarà una nota dell'Assessorato ad intimorire il Consiglio Comunale. Osserva che la nota dell'Assessorato invita a prendere atto della decadenza, non afferma l'esistenza dell'incompatibilità. Pertanto è opportuno chiarire ed approfondire per verificare se esiste o meno l'incompatibilità. Per questo preannuncia di votare contro in segno di protesta per come è partita la vicenda e cioè da una lettera falsa.

A questo punto fa un richiamo al Sindaco il quale ha pubblicato su facebook un post offensivo, e cioè la pubblicazione della lettera "falsa", quasi a voler insinuare che la stessa è riconducibile ai consiglieri di opposizione. Ma si sa che la lettera è falsa e su di essa si stanno svolgendo delle indagini.

Consigliere Spada: non è serio tenere in sospeso la questione, il consiglio comunale deve decidere. La norma è chiara. La consigliera entro il termine assegnato avrebbe dovuto saldare il debito e quindi rimuovere la causa di incompatibilità: "Se questo fosse avvenuto non saremmo qui".

Consigliere Messina: il gruppo di maggioranza non ha affrontato la questione con superficialità. I pareri sono stati valutati attentamente. Purtroppo non vi sono vie di uscita, il debito si deve estinguere poiché non è tollerabile che un soggetto che ricopre la carica di consigliere comunale abbia un debito nei confronti dell'ente che rappresenta. Il consiglio non ha fatto altro che dare corso ad un adempimento di

legge, quindi gli inviti emersi in questa seduta a procrastinare e rinviare la trattazione non sono accettabili.

Poiché nessun altro Consigliere chiede di intervenire il **Presidente** mette ai voti la proposta in oggetto: **“Decadenza Consigliere Comunale Licitra Giulia”**.

Il **Segretario** ricorda che deve essere eseguito l'appello nominale ed essere raggiunto il quorum della maggioranza di voti favorevoli dei consiglieri assegnati e cioè 7 voti favorevoli.

Il cons. Guglielmino formula dichiarazione di voto contrario, come da documento di cui dà lettura **“Alleg. 1”**.

Esperitasi la votazione per alzata e seduta la stessa consegue il seguente risultato

Consiglieri assenti: **n. 2 (Lantieri - Licitra)**

Voti contrari **n. 3 (Guglielmino, Valvo G., Russo)**

Voti favorevoli: **n. 7**

Consiglieri presenti: **n. 10**

Pertanto il **Presidente**, sulla scorta dell'eseguita votazione, dichiara decaduta dalla carica di consigliere comunale la sig.ra Giulia Licitra.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta deliberativa;

Uditi i superiori interventi;

Visto l'esito della superiore votazione;

Viste le attestazioni ed i pareri espressi ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera I, L.R. 48/91;

Visto l'O.R.EE.LL. vigente ed il relativo regolamento di esecuzione

DELIBERA

1. Approvare la proposta avente per oggetto **“Decadenza Consigliere Comunale Licitra Giulia”**.
2. Di dichiarare per quanto in premessa esposto, la decadenza dalla carica di Consigliere Comunale dell'Avv. Giulia Licitra.
3. Di stabilire che copia della presente deliberazione venga depositata nella segreteria comunale e, nei cinque giorni successivi, venga notificata all'Avv. Giulia Licitra.



UFFICIO SEGRETERIA

OGGETTO: Surroga del consigliere comunale Licitra Giulia e verifica della insussistenza di situazioni di ineleggibilità, di incompatibilità e incandidabilità e convalida del Consigliere subentrante e giuramento.

Il **Presidente** introduce l'argomento ed invita il Segretario ad intervenire.

Il **Segretario** invita i consiglieri a votare l'argomento ad oggetto: **"Surroga del consigliere comunale dimissionario Licitra Giulia e verifica della insussistenza di situazioni di ineleggibilità, di incompatibilità e incandidabilità e convalida del Consigliere subentrante e giuramento"**.

Esperitasi la votazione per appello nominale, la stessa consegue il seguente risultato.

Consiglieri in carica **n. 11**

Consiglieri assenti: **n. 2 (Lantieri, Russo)**

Consiglieri presenti : **n. 9**

Voti favorevoli: **n. 9** unanimità dei presenti e dei votanti

Pertanto il **Presidente**, sulla scorta dell'eseguita votazione, ne proclama l'esito favorevole.

Il **Presidente**, non essendo stata sollevata alcuna questione di incompatibilità e ineleggibilità sul Consigliere. Dichiara convalidata la surroga di Musso Francesco e invita il neo consigliere a collegarsi al consiglio comunale da remoto e a prestare il giuramento di rito affinché possa essere immesso nelle funzioni di consigliere comunale.

Il **cons. Musso Francesco**, appena connesso per partecipare alla seduta in videoconferenza, saluta i presenti; quindi giura leggendo la formula di rito *"Giuro di adempiere le mie funzioni con scrupolo e coscienza nell'interesse del Comune in armonia agli interessi della Repubblica e della Regione."*

Il **Presidente** dà il benvenuto al cons. Musso.

Il **cons. Musso** ringrazia il Consiglio per l'accoglienza ricevuta.

Il **cons. Spada** porge il benvenuto al cons. Musso, un lavoratore, un ragazzo che si spende per gli altri; conclude dicendo che sarà un ottimo acquisto per il Consiglio.

Il **Sindaco** dà il benvenuto al cons. Musso, una persona onesta e seria che si mette in gioco per il bene del paese. Spiega che non è contento per come si è arrivati alla decadenza della consigliera Licitra, come se il debito non esistesse; i consiglieri comunale non possono però esimersi dall'applicare la legge. Il Consiglio non si pronuncia sulla lettera disconosciuta, in mano alla Magistratura, che deciderà. I funzionari del Comune hanno svolto degli accertamenti che hanno evidenziato l'esistenza del debito, cosa che non consente ad un consigliere di rimanere in carica. Appare eccessivo addossare al gruppo di maggioranza la responsabilità per il compimento di atti obbligatori per legge. Si sente offeso per le accuse ricevute di "leghista", si chiede se sia nazista, fascista, persona da mettere in un campo di concentramento. Si ritiene una persona retta, un padre di famiglia che occupa un ruolo avendone i diritti. Ci si deve vergognare quando si cerca di ghetizzare le persone per il colore della pelle, per il pensiero politico, ecc.

Il **cons. Valvo Giuseppe** non comprende le espressioni del Sindaco e non accetta che si sia resa pubblica una nota oggetto di querela. Invita il Sindaco a rimuovere il documento da Facebook.

Il **Presidente** spiega che l'argomento è stato ampiamente trattato ed occorre passare al prossimo argomento

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta deliberativa;

Uditi i superiori interventi;

Visto l'esito della superiore votazione;

Viste le attestazioni ed i pareri espressi ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera I, L.R. 48/91;

Visto l'O.R.EE.LL. vigente ed il relativo regolamento di esecuzione.

DELIBERA

1. **Di procedere** alla surroga del consigliere comunale Licitra Giulia con il consigliere comunale Musso Francesco nato a Palazzolo A. il 26.09.1967.
2. **Di prendere atto** della mancata presentazione di reclami in materia di eleggibilità, incompatibilità e di incandidabilità alla carica del consigliere comunale per il consigliere subentrante.
3. **Di prendere atto** dell'inesistenza di cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di incandidabilità alla carica di consigliere comunale per il citato consigliere.
4. **Di procedere** conseguentemente alla convalida del Consigliere Musso Francesco.
5. **Di dare atto** il Consigliere Musso Francesco, ha prestato giuramento davanti al Consiglio con la formula di rito *"Giuro di adempiere le mie funzioni con scrupolo e coscienza nell'interesse del Comune in armonia agli interessi della Repubblica e della Regione"* e che con tale giuramento il consigliere neo-eletto é immesso nell'esercizio della sua funzione.

Il Presidente dichiara che è stato ricostituito il plenum del Consiglio.



UFFICIO SEGRETERIA

Oggetto: " Richiesta di salvaguardia della gestione autonoma comunale, ex art. 147, c. 2 bis, lett. b) del D.Lgs n. 152/06".

Il Presidente dà la parola all'assessore Messina per illustrare l'argomento.

L'assessore Messina rappresenta che dopo vari incontri con l'ATI di Siracusa si è giunti alla determinazione da parte del comune di Palazzolo Acreide di addivenire ad una gestione autonoma del servizio, opportunità prevista dall'art. 147 del D.L. 152/2006. Si tratterebbe di una fuoriuscita dal punto di vista della gestione e non totale, cioè amministrativamente il Comune continua a far parte dell'ATI contribuendo alle relative spese.

Occorre pertanto relazionare all'ATI circa le motivazioni che inducono a chiedere la fuoriuscita e cioè la possibilità di gestire il servizio nell'ambito del territorio comunale.

La richiesta deve essere avvalorata da una delibera del Consiglio Comunale che tenga conto della presenza di alcuni presupposti quali:

1. La gestione unica (gestione dell'intero ciclo dalla distribuzione fino alla depurazione)
2. Qualità dell'acqua
3. Individuazione fonti (v. delibera del 2013 di variante al PRG)

La **consigliera Guglielmino** chiede se con la gestione autonoma il Comune non perda i finanziamenti europei

L'assessore Messina risponde che non si sta decidendo di uscire dall'Assemblea e quindi l'accesso a finanziamenti non è precluso. Ci sono già progetti pronti finanziabili. Ribadisce che si sta solo richiedendo una gestione autonoma non una fuoriuscita definitiva, e ciò in quanto la gestione autonoma non si ritiene conveniente per il Comune.

La consigliera Guglielmino chiede se la gestione sarà pubblica o privata.

L'assessore Messina ribadisce che la gestione sarà pubblica.

La **consigliera Messina** chiarisce che il comune è in grado di sostenere l'autosufficienza economica della gestione del servizio e quindi il requisito per la gestione autonoma esiste.

Anche il **consigliere Spada** ritiene che il Comune abbia i requisiti per la deroga alla gestione unitaria.

Il **consigliere Russo** rappresenta che le delibere degli anni scorsi che propugnavano la gestione autonoma si trovavano in un contesto diverso allorché era consentita la creazione di sub-ambiti. Ora questo non è più consentito. La fuoriuscita determinerebbe, a suo avviso, la preclusione all'accesso a fonti di finanziamenti europei, a meno che non esistano altre fonti di finanziamento pubblico.

L'assessore Messina chiarisce che non si tratta di sub-ambito ma di gestione autonoma. Informa altresì che è stato compilato un modulo ove sono indicati i progetti da finanziare oltre altre informazioni. Nella provincia di Siracusa su 21 comuni 12 hanno chiesto il distacco. Gli altri pur volendolo non avevano i requisiti.

Una volta che verrà riconosciuti che il Comune possiede i requisiti per la gestione autonoma si deciderà il da farsi. Sicuramente si parteciperà ai bandi.

Il **Sindaco** concorda sul fatto che la gestione in ATI non è conveniente per il Comune di Palazzolo solo considerando il fatto che dovrebbe condividere le risorse idriche con altri comuni e quindi si potrebbe creare qualche disservizio.

In assemblea poi si deciderà quale forma sposare: privata, mista o interamente pubblica.

Il **Presidente** quindi pone alla votazione la proposta dell'argomento ad oggetto: "**Richiesta di salvaguardia della gestione autonoma comunale, ex art. 147, c. 2 bis, lett. b) del D.Lgs n. 152/06**".

Il **Presidente** a questo punto mette in votazione la proposta per appello nominale.

Consiglieri assenti: **n. 1 (Lantieri)**

Consiglieri Presenti: **n. 11**

Consiglieri **Astenuti: n. 3 Guglielmino -Valvo Giuseppe - Russo** (astensione dichiarata per il fatto di nutrire dubbi)

Consiglieri Votanti: **n. 8**

Voti favorevoli: **n. 8**

Pertanto **il Presidente**, sulla scorta dell'eseguita votazione, ne proclama l'esito favorevole.

Quindi **il Presidente** mette ai voti l'immediata esecutività dell'atto, stante l'urgenza di provvedere.

Esperitasi la votazione per appello nominale la stessa consegue il seguente risultato:

Consiglieri assenti: **n. 1 (Lantieri)**

Consiglieri Presenti: **n. 11**

Consiglieri **Astenuti: n. 3 Guglielmino -Valvo Giuseppe - Russo** (astensione dichiarata per il fatto di nutrire dubbi)

Consiglieri Votanti: **n. 8**

Voti favorevoli: **n. 8**

Pertanto **il Presidente**, sulla scorta delle eseguite votazioni, ne proclama l'esito favorevole

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta deliberativa;

Uditi i superiori interventi;

Visto l'esito delle superiori votazioni;

Viste le attestazioni ed i pareri espressi ai sensi dell'art. 1, comma1, lettera I,L.R. 48/91;

Visto l'O.R.EE.LL. vigente ed il relativo regolamento di esecuzione

D E L I B E R A

- 1. Di approvare** l'allegata proposta deliberativa avente ad oggetto: **"Richiesta di salvaguardia della gestione autonoma comunale, ex art. 147, c. 2 bis, lett. b) del D.Lgs n. 152/06"**.
- 2. Di dichiarare** l'atto immediatamente esecutivo.



UFFICIO SEGRETERIA

Oggetto: Adeguamento contributi oneri di concessione edilizia per l'anno 2021.

Il Presidente introduce l'argomento in oggetto e riferisce che per il 2021 non si sono previsti aumenti per il rilascio delle concessioni edilizie.

Il Presidente, poiché nessun Consigliere chiede la parola, mette ai voti la proposta relativa all'argomento ad oggetto: **“Adeguamento contributi oneri di concessione edilizia per l'anno 2021”**.

Esperitasi la votazione per appello nominale, la stessa consegue il seguente risultato:

Consiglieri assenti: **n. 1 (Lantieri)**

Consiglieri presenti: **n. 11**

Consiglieri astenuti: **n. 3 (Guglielmino, Valvo G., Russo)**

Voti favorevoli: **n. 8**

Pertanto **il Presidente**, sulla scorta dell'eseguita votazione, ne proclama l'esito positivo

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta deliberativa;

Udito il superiore intervento;

Visto l'esito della superiore votazione;

Visto il parere favorevole reso dalla II Commissione consiliare espresso nella seduta del 09.11.2020;

Viste le attestazioni ed i pareri espressi ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera I, L.R. 48/91;

Visto l'O.R.EE.LL. vigente ed il relativo regolamento di esecuzione.

DELIBERA

- 1. Di approvare** l'allegata proposta deliberativa avente ad oggetto: **“Adeguamento contributi oneri di concessione edilizia per l'anno 2021”**.



UFFICIO SEGRETERIA

Oggetto: "Art. 175 del D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267. Variazione al Bilancio di Previsione Finanziaria 2020-2022".

Il Presidente dà la parola al dott. Puzzo per illustrare la proposta.

Il dott. Puzzo chiarisce che con la proposta in esame viene operato un assestamento definitivo del bilancio 2020 sia nelle spese che nelle entrate sulla scorta delle proposte di tutti i capi settore.

In particolare è stata prevista la riduzione di alcune entrate per effetto soprattutto delle misure adottate durante l'emergenza sanitaria (addizionale comunale, tari, ecc.). Informa che è stata erogata da parte della regione una rata di acconto di € 58.000,00 pari ad un terzo del trasferimento regionale utilizzata in gran parte per sopperire alle minori entrate. Inoltre è stata stanziata una somma per il pagamento della TEFA, tassa che viene versata alla provincia nella misura del 5% ricavata dalla tariffa TARI e sono state incrementate alcune spese strettamente necessarie

Il consigliere **Valvo Itria** nella qualità di presidente della commissione dà lettura del parere.

Il consigliere **Valvo Giuseppe** chiede alcuni chiarimenti in merito alle variazioni dei capitoli ai quali dà risposta esauritiva il dott. Puzzo.

Il **Presidente** informa che anche il Collegio dei Revisori dei Conti ha reso parere favorevole.

Si disconnette il **cons. Russo**, presenti **n. 10** assenti **n. 2**.

Il **Presidente** quindi pone alla votazione la proposta dell'argomento ad oggetto: "**Art. 175 del D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267 - Variazione al Bilancio di Previsione Finanziaria 2020-2022**".

Non essendoci altri interventi il Presidente mette in votazione la proposta per appello nominale.

Si dà atto che il consigliere Russo risulta scollegato al momento della votazione e pertanto viene dato per assente.

Consiglieri Presenti: **n. 10**

Consiglieri assenti: **n. 2 (Russo, Lantieri)**

Voti favorevoli: **n. 8**

Voti contrari: **n. 2 (Guglielmino, Valvo Giuseppe)**

Pertanto il **Presidente**, sulla scorta dell'eseguita votazione, ne proclama l'esito favorevole.

Quindi il **Presidente** mette ai voti l'immediata esecutività dell'atto, stante l'urgenza di provvedere.

Esperitasi la votazione per appello nominale la stessa consegue il seguente risultato:

Consiglieri Presenti: **n. 10**

Consiglieri assenti: **n. 2 (Russo, Lantieri)**

Voti favorevoli: **n. 8**

Voti contrari: **n. 2 (Guglielmino, Valvo Giuseppe)**

Pertanto il **Presidente**, sulla scorta delle eseguite votazioni, ne proclama l'esito favorevole

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta deliberativa;

Uditi i superiori interventi;

Visto l'esito delle superiori votazioni;

Visto il parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori dei Conti e trasmesso a questo Ente con nota prot. n. 11129 del 05.11.2020;

Viste le attestazioni ed i pareri espressi ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera I, L.R. 48/91;

Visto l'O.R.EE.LL. vigente ed il relativo regolamento di esecuzione

DELIBERA

1. **Di approvare** l'allegata proposta deliberativa avente ad oggetto: **“Art. 175 del D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267- Variazione al Bilancio di Previsione Finanziaria 2020-2022”**.
2. **Di dichiarare** l'atto immediatamente esecutivo.



UFFICIO SEGRETERIA

Oggetto: “Modifica all’art. 17 del “Regolamento Comunale per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni Comunali”.

Il Presidente introduce l’argomento ed invita la cons. Messina ad intervenire.

La consigliera Messina a seguito della propria nomina a componente della III Commissione, rileva in ordine alla composizione delle Commissioni consiliari che tali organi sono disciplinati dallo Statuto e dal regolamento comunale con l’unico limite riguardante il rispetto del criterio proporzionale nella composizione, tale da riflettere la stessa composizione in seno al Consiglio. Ciò si traduce nell’esigenza che le forze politiche presenti in Consiglio debbano essere il più possibile rispecchiate anche nelle commissioni, in modo che in ciascuna di esse sia riprodotto il loro peso numerico e di voto.

Infatti l’art. 8 dello Statuto del Comune di Palazzolo Acreide, prevede che *“Il Consiglio si avvale di Commissioni costituite nel proprio seno con criterio proporzionale”*. Il regolamento determina i poteri delle Commissioni e ne disciplina l’organizzazione e le forme di pubblicità dei lavori, prevedendo, altresì, forme di consultazione di rappresentanti degli interessi diffusi.” e il successivo art. 16 così prescrive: *“Il Consiglio Comunale, per l’esercizio delle proprie funzioni, si articola in Commissioni Consiliari permanenti. Il regolamento ne determina la composizione, nel rispetto del principio di proporzionalità fra maggioranza e minoranze, le modalità di nomina o elezione, il funzionamento, il numero e le attribuzioni.”*

Tuttavia non si rinviene nel cennato Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari una disciplina puntuale in merito alla concreta applicazione del criterio proporzionale. Infatti l’art. 17 del Regolamento prevede solamente che i componenti delle commissioni siano in numero di 5 unità da eleggersi in seno al consiglio con criterio proporzionale.

Premesso quanto sopra, occorre, quindi, tradurre in numeri il criterio proporzionale di cui sopra e quindi, come sostenuto dall’indirizzo giurisprudenziale prevalente in materia, il criterio proporzionale può dirsi rispettato solo ove sia assicurata, in ogni commissione, la presenza di ciascun gruppo – anche se formato da un solo consigliere - presente in consiglio.

La consigliera Guglielmino osserva che a suo avviso le commissioni che si sono formate all’inizio devono rimanere cristallizzate indipendentemente dai movimenti dei consiglieri da un gruppo ad un altro o dal distacco dal proprio gruppo. E’ come se si volesse impedire ad un consigliere di transitare da un gruppo all’altro

La consigliera Messina non si ritiene d’accordo con queste affermazioni e ribadisce che il Consiglio deve valutare la soluzione applicativa del criterio proporzionale maggiormente idonea al superamento della problematica. Per maggioranza non può che intendersi il gruppo o la coalizione che sostiene il sindaco, mentre per minoranza si intendono le liste che non esprimono il sindaco e, dunque, i gruppi di opposizione. Il caso del Comune di Palazzolo caso si inquadra nell’ambito dei possibili mutamenti che possono sopravvenire all’interno delle forze politiche presenti in consiglio comunale per effetto di dissociazioni dall’originario gruppo di appartenenza, comportanti la costituzione di nuovi gruppi consiliari ovvero l’adesione a diversi gruppi esistenti. I mutamenti in parola modificano i rapporti tra le forze politiche presenti in consiglio, incidendo sul numero dei gruppi ovvero sulla consistenza numerica degli stessi, e ciò non può non influire sulla composizione delle commissioni consiliari che deve, pertanto, adeguarsi ai nuovi assetti. Né è possibile la costituzione di gruppi uni personali e pertanto i consiglieri

facenti parte del gruppo di maggioranza, qualora si stacchino dal proprio gruppo, dovrebbero trovare collocazione in altri gruppi già esistenti, altrimenti il principio di proporzionalità sarebbe sostanzialmente disatteso nelle Commissioni consiliari. Ciò palesa un danno all'attuale maggioranza che, proprio nelle commissioni, gode di una diversa e minore rappresentatività che nel Consiglio, e, pertanto, la proposta in esame è volta a modificare il regolamento relativamente alle composizioni delle commissioni consiliari in proporzione all'effettivo numero dei consiglieri, aggiungendo all'art. 17, il comma 3 bis: *“In attuazione del criterio di cui al comma precedente, i rappresentanti della maggioranza nelle commissioni consiliari sono previsti in numero di tre componenti, i rappresentanti delle minoranze in numero di due componenti.”*

La consigliera Guglielmino ritiene che con questa proposta viene tolta una opportunità alla minoranza.

La consigliera Messina ribadisce che non si tratta di valutare opportunità ma di osservare i principi di legge.

Il consigliere Valvo Giuseppe fa notare che in diversi comuni la presidenza delle commissioni è affidata ad un esponente di minoranza.

La consigliera Messina ritiene auspicabile quanto proposto ma questo non impedisce che deve osservato il principio di proporzionalità.

Il consigliere Valvo chiede come mai non si sia convocata la terza commissione.

La consigliera Messina dichiara di non aver ricevuto alcuna convocazione ed anche lui Presidente dichiara di non avere ricevuto alcuna comunicazione in merito e pertanto la domanda va rivolta alla Licitra

Il consigliere Spada si complimenta con la consigliera Messina per il lavoro svolto. Aggiunge che il Consiglio sta semplicemente dando attuazione al principio di legge della proporzionalità e quindi preannuncia il voto favorevole del gruppo di maggioranza.

Il Presidente, poiché nessun altro consigliere chiede la parola, mette ai voti la proposta dell'argomento ad oggetto: **Modifica all'art. 17 del “Regolamento Comunale per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni Comunali”**.

Esperitasi la votazione per appello nominale, la stessa consegue il seguente risultato.

Consiglieri presenti: n.10

Consiglieri assenti: n. 2 (**Russo, Lantieri**)

Consiglieri astenuti: n. 2 (**Guglielmino, Valvo G.**)

Consiglieri votanti: n. 8

Voti favorevoli: n. 8

Pertanto **il Presidente**, sulla scorta dell'eseguita votazione, ne proclama l'esito favorevole.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta deliberativa;

Uditi i superiori interventi;

Visto l'esito della superiore votazione;

Viste le attestazioni ed i pareri espressi ai sensi dell'art. 1, comma1, lettera I,L.R. 48/91;

Visto l'O.R.EE.LL. vigente ed il relativo regolamento di esecuzione

DELIBERA

1. **Di approvare** l'allegata proposta deliberativa avente ad oggetto: **“Modifica all'art. 17 del “Regolamento Comunale per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni Comunali”;**
2. **Di approvare** l'intero **“Regolamento Comunale per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni Comunali”** come sopra modificato.



UFFICIO DI SEGRETERIA

Oggetto: Attività ispettiva.

Il **Presidente** introduce l'argomento ed invita i consiglieri ad esercitare l'attività ispettiva. Prende la parola la **cons. Guglielmino**, la quale legge e deposita una interrogazione ad oggetto: *Recupero, valorizzazione e fruizione dei Templi ferali e dei Santoni* (**Alleg. 1**). Avrebbe gradito una risposta immediata da parte del Sindaco o dell'Assessore Messina, che al momento risultano disconnessi).

Il **Presidente** rassicura la Consiglieria comunicandole che si impegnerà personalmente a farle avere al più presto la risposta scritta alla interrogazione.

Interviene il **cons. Valvo Giuseppe** il quale legge una interrogazione ad oggetto: *Destinazione risorse del Fondo per l'esercizio di funzioni fondamentali degli Enti Locali* (**Alleg. 2**).

La **cons. Caccamo**, prima della conclusione dei lavori, tiene a fare delle precisazioni circa le parole espresse dall'Avv. Licitra sulle scelte politiche fatte dal Sindaco. Puntualizza che ognuno esprime il proprio pensiero e fa le proprie scelte politiche, ma afferma con forza che in Consiglio è presente il Gruppo "Uniamo Palazzolo" con un suo programma.

Il **Presidente** manifesta la sua condivisione al pensiero espresso precedentemente dalla consigliera Caccamo. Quindi fornisce all'assemblea un aggiornamento sulla situazione relativa all'emergenza COVID.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il regolamento del Consiglio e delle Commissioni Consiliari, artt. 60, 61, 62, 63, 64;

Visto l'O.R.EE.LL. vigente ed il relativo Regolamento di esecuzione

PRENDE ATTO

dell'esercizio dell'attività ispettiva da parte dei Consiglieri Comunali come da disposto di cui all'art. 27 L.R. 7/92.

Alle ore 24,00, completata la trattazione degli argomenti, il Presidente dichiara conclusa la seduta.